AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BAGNO VIETATO, SINDACO ALBA ADRIATICA: ”CI DEMONIZZANO, CHIEDEREMO I DANNI”

8 Giugno 2014



ALBA ADRIATICA – “È in corso la demonizzazione di Alba Adriatica, in realtà solo 200 metri su 2 chilometri di costa sono stati chiusi alla balneazione”.

Dopo l’ordinanza che vieta di fare il bagno sul tratto di mare di ridosso al fiume Vibrata, a causa dei batteri di Escherichia Coli presenti nelle acque, il sindaco di Alba Adriatica (Teramo), Tonia Piccioni, difende la sua città “da attacchi strumentali” e annuncia una richiesta di risarcimento danni. E invita i turisti a non revocare le prenotazioni, “visto che le acque oltre quel tratto sono qualificate come ‘eccellenti’”.

Secondo la Piccioni è in corso “una strumentalizzazione dell’episodio da parte di qualcuno che vuole mettere in cattiva luce la città di Alba e le strutture che offre, che sono le migliori in Abruzzo e forse danno fastidio per questo, quando le stesse problematiche di inquinamento si hanno o si sono avute anche per Tortoreto, Giulianova e Martinsicuro”.

“Stiamo lavorando con i legali di tutte le associazioni di categoria e, una volta stabilite le reponsabilità, chiederemo un risarcimento danni a tutela degli operatori – annuncia quindi il sindaco – Nel frattempo stiamo trattando gli enzimi alla foce del fiume Vibrata e, inoltre, abbiamo fatto una diffida alla Ruzzo reti per far controllare i depuratori e darci maggiori garanzie”.

Intanto, all’inizio della prossima settimana, l’Agenzia regionale per la tutela dell’ambiente (Arta), effettuerà nuove analisi dell’acqua per verificare se i valori dei batteri fecali siano o meno rientrati entro i termini di legge.

Nel frattempo, però, aumentano le disdette per le prenotazioni di ombrelloni e alberghi e con esse anche il malcontento e la preoccupazione dei balneatori teramani, preoccupati per un pessimo inizio di stagione, preludio, nella milgiore delle ipotesi di un’estate difficile.

“L’ordinanza nasce dopo una la delibera 223/2014 della Regione Abruzzo scaturita dai dati nazionali di classificazione delle acque di balneazione su direttiva europea – spiega il sindaco – La classificazione, da ‘sufficiente’ è diventata ‘scarsa’ in quel tratto, un risultato frutto della fluttuazione dei dati dal 2010 al 2013 e dei casi di inquinamento che si sono verificati in questo arco temporale”.

L’altro ieri la Piccioni e il sindaco di Martinsicuro (Teramo) Paolo Camaioni hanno avuto un primo tavolo interlocutorio con gli operatori turistici teramani, alcuni rappresentanti di Regione, Provincia, della Ruzzo reti Spa e dell’Unione dei Comuni della Val Vibrata, rappresentati dal sindaco di Corropoli (Teramo) Umberto D’Annuntiis.

Un tavolo che diventerà permanente, almeno fino a quando “non si risolverà la situazione che sta molto a cuore a tutti noi, ma saranno necessari gli esiti del prelievo prima dell’eventuale revoca – prosegue il primo cittadino – Sono in contatto continuo con i balneatori”.

Le prime misure da adottare secondo il sindaco dovranno essere la chiusura di tutti gli scarichi abusivi e il via ai lavori sull’alveo e sulla foce del torrente Vibrata.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli